



Il candidato sindaco inaugura una sede dove anticipa i servizi che vuole offrire ai cittadini

Rosato apre il suo «infopoint» in corso Italia

E la Rosa nel pugno, che lo appoggia, presenta i suoi punti programmatici

Punti salienti del documento la trasparenza e partecipazione nell'attività amministrativa, tutela dei cittadini più deboli e l'istituzione di un'agenzia comunale sul disagio sociale



Rosato e Boniciolli «in vetrina» nella nuova sede elettorale (Sterle)

ni normative, soprattutto per quanto riguarda le soglie di inquinamento.

«Questo programma – ha detto uno dei due capilista, Marco Gentili – è uno strumento e non un fine, perché è questo il nostro modo d'intendere la politica. Non abbiamo partecipato alle primarie né abbiamo contribuito alla stesura del programma della coalizione – ha aggiunto – perché non esisteva come soggetto unitario, adesso con questo documento portiamo il nostro contributo. L'altro capolista della Rosa nel pugno, Paolo Masci, si è soffermato sulla «necessità di ridare l'esclusività dei finanziamenti alla scuola pubblica», sottolineando l'importanza nel programma dell'esigenza di «tutelare l'ambiente, definendo la compatibilità della presenza della Ferriera di Servola». Gianfranco Carbone, candidato della Rosa nel pugno con la maggiore esperienza istituzionale e amministrativa, ha richiamato l'attenzione sul fatto che «le varie componenti che partecipano a questo nuovo progetto devono mettersi al servizio della causa comune, facendo ciascuno un piccolo passo indietro nelle posizioni estreme».

«Apro questa sede solo per un paio di mesi. Poi ci trasferiremo in Municipio». Con queste parole, ieri, il candidato sindaco del centrosinistra, Ettore Rosato, ha inaugurato il suo ufficio per la campagna elettorale in corso Italia. Situata sul piano stradale, in un punto davanti al quale transitano quotidianamente decine di migliaia di triestini, non lontana da quella del principale concorrente per la corsa alla poltrona di sindaco, Roberto Dipiazza, la nuova sede avrà principalmente la funzione di stabilire un continuo contatto con l'elettorato. «Questo è un negozio dove non c'è nulla in vendita, ma si può prendere ciò che si vuole – ha aggiunto Rosato – perché in questi frangenti bisogna far vedere e toccare i prodotti e i servizi che chi sarà sindaco offrirà ai cittadini».

L'inaugurazione ha rappresentato l'occasione per la presentazione ufficiale del programma elettorale del candidato del centrosinistra. «Si tratta

di un documento completo – ha precisato Ettore Rosato – che risponde alle esigenze di chiarezza dei cittadini, e dettagliato, perché la cura dei particolari rappresenta una garanzia offerta alla città dall'intera coalizione. Quando saremo chiamati, dopo il voto, a rispettare le promesse fatte ogni punto del programma potrà essere verificato. Bisogna puntare sull'occupazione, sul lavoro e sullo sviluppo dimostrando per la città quell'attenzione che chi attualmente governa Trieste non ha dimostrato. Risolveremo anche i problemi relativi al traffico, ai parcheggi, alla qualità delle periferie, oggi irrisolti».

Più tardi Rosato si è spostato al «Tommaseo» dove, assieme alla candidata alla Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, ha assistito alla presentazione del programma elettorale della «Rosa nel pugno», il nuovo soggetto

politico, sorto dall'accordo fra laici, socialisti, radicali e liberali che fa parte della coalizione che sostiene i candidati del centrosinistra alle prossime amministrative. Tra i punti salienti, trasparenza e partecipazione nell'attività

amministrativa, tutela dei cittadini più deboli, attraverso l'istituzione di un'agenzia comunale sul disagio sociale, creazione di un registro locale delle unioni civili, priorità della scuola pubblica, legalità e difesa dell'ambiente, mediante un rigoroso rispetto delle previsio-



Primo Ravis

diera nazionale e chi è contro i meridionali, che pure tanto hanno fatto per Trieste».

Così si è espresso il commendatore durante la conferenza stampa che ha visto presente anche Rosato, pronto all'abbraccio (non metaforico) con Ravis. Sebbene «orfana» di Manlio Cecovini, che si è dichiarato indisponibile a traghettarsi nel centrosinistra, la Lista

I temi: ammodernamento delle scuole e libertà amministrativa

Primo Ravis scende pubblicamente in campo al fianco di Ettore Rosato - il candidato di centrosinistra che «sarà il nostro nuovo sindaco» - e contro Roberto Dipiazza, il sindaco forzista uscente non citato, ma chiaramente accusato per l'ennesima volta di avere disatteso precise «dichiarazioni scritte». Quelle per l'autonomia di Trieste. Ma «Dio vede e provvede», nelle parole di Ravis, e così «passeremo al primo turno». Un vittoria su Dipiazza, ma non solo: perché «io non potrò mai votare chi vuole la disgregazione dell'Italia, chi sputa sulla ban-

Illustrati i motivi per cui la lista Autonomia e giustizia appoggia il centrosinistra

Rovis: «Si vince al primo turno»

Primo Ravis Autonomia e giustizia si mette in corsa per il municipio sulla base di un programma forte di alcuni punti fermi. E di un leit-motiv arcinoto: «Chiediamo che sia riconosciuto l'errore involontario del padre dello Statuto del Friuli Venezia Giulia, Paladin: perché lo statuto è perfetto ma non tiene conto dei numeri». Quei «numeri» che penalizzano Trieste, come dice Ravis da anni.

I temi, dunque. A partire dal porto, cardine dell'economia locale per il quale è «necessario il potenziamento del punto franco vecchio:

sul 70% di quell'area si potrebbe realizzare il più grande deposito di merci prodotte dai Paesi in via di sviluppo, specialmente Cina, Corea del Sud, Taiwan e Brasile. Merce da vendere poi all'ingrosso» in tutta Europa. Allo stoccaggio e alla spedizione delle merci verso i Paesi più poveri andrebbe riservata un'altra porzione dell'area, nel quadro del più ampio progetto di creazione a Trieste del Consorzio internazionale per la scienza e la tecnologia per il sud del mondo voluto dal G77.

Ammodernamento delle scuole, potenziamento degli

asili nido, più attenzione ad anziani e sanità sono altre priorità della lista. Il cui punto-chiave resta l'autonomia. Pino Di Lorenzo ha messo sul tavolo i mille «documenti» - ritagli di giornale, lettere, comunicati - in cui i «carrieristi della LpT», ma non solo, hanno invocato l'autonomia per Trieste a corrente alternata nei decenni. Siccome Di Pietro a livello nazionale ha promesso di prestare attenzione all'auspicio dell'autonomia amministrativa e finanziaria per Trieste, ha spiegato Roberto De Gioia, la lista alle politiche darà il sostegno all'Italia dei valori.

Scoccimarro allo scalo, Bassa Poropat da Paoletti

Nuovo appuntamento a contatto con i triestini e con le realtà culturali della vita cittadina, ieri mattina, per il sindaco **Roberto Dipiazza**, in largo Barriera Vecchia. In serata era atteso all'incontro con i residenti di Campo Marzio.

È iniziata con un caffè in compagnia dei cittadini la giornata di ieri per il candidato sindaco del Centrosinistra **Ettore Rosato**. Ha offerto il caffè a tutti alla torrefazione «Il Macinino», in largo Barriera. A seguire ha inaugurato la nuova sede, ha preso parte alla conferenza stampa de La rosa nel pugno. Nel pomeriggio è andato alla presentazione del libro di Maran, alla libreria Minerva, mentre più tardi aveva in programma un incontro con i rappresentanti del Cna. E ancora un appuntamento sullo sport, organizzato dalla Margherita, e un incontro con un'associazione di disabili. In serata ha partecipato all'assemblea di Campo Marzio.

Ieri alle 7 il presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro** era già nel suo ufficio a Palazzo Galatti, mentre alle 11 il candidato del centrodestra ha preso parte al consiglio di amministrazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legiona-

ri. Nel pomeriggio visita al cantiere della nuova sede di Italia Marittima Spa, (ex Lloyd triestino). «Nonostante la mia contrarietà - ha affermato Scoccimarro - alla cancellazione della sigla che ha contribuito a diffondere il nome di Trieste nei maggiori scali marittimi di tutto il mondo, prendo positivamente atto che finalmente in Porto Vecchio, dopo decenni di sole chiacchiere, si comincia a realizzare sul serio». Si è infine recato in piazza della Borsa, dalle 17 alle 18, nel gazebo che sarà il suo quartier generale.

Per la candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat**, una mattinata chiusa in ufficio per poi incontrare il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. A partire dalle 12 fino al primo pomeriggio aveva in programma una serie di appuntamenti al caffè Tommaseo. Innanzitutto un incontro con i rappresentanti dell'Associazione italiana aiutanti spastici (Aias); quindi la conferenza stampa della Rosa nel pugno e a seguire quella dei candidati per l'Italia dei valori. Infine alle 17.30 un incontro a Muglia con il candidato Nesladek.

e.c. e i.g.

Il sindaco uscente in tour in largo Barriera Vecchia

Una giornata tra i commercianti e gli operatori culturali di Largo Barriera per il sindaco uscente e candidato del centrodestra Roberto Dipiazza. Il primo cittadino è stato ospite della nuova sede del Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia in via Foschiatti n. 1.

Ad accoglierlo il presidente del sodalizio, cavalier Maurizio Chiozza, fondatore dell'Associazione che vanta ormai 15 anni di vita.

Roberto Dipiazza ha osservato con interesse le numerose opere esposte nell'ufficio di rappresentanza del Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia dove trovano spazio quotate realizzazioni artistiche nel campo di pittura, grafica e pubblicazioni da parte di una realtà che ha già dato vita a ben otto Concorsi nazionali di poesia e quattro Premi nazionali letterari.

Successivamente, Dipiazza è stato protagonista di una serie di ulteriori incontri con i commercianti e gli abitanti della zona. «Una zona – ha ricordato Dipiazza – che è stata oggetto di una lunga e rilevante serie di lavori pubblici di riqualificazione».



Roberto Dipiazza